

**COMUNICATO STAMPA****Andamento gestionale al 30 settembre 2019**

- **Quantità vendute in aumento del 5,7% nel settore cemento e 0,4% nel settore calcestruzzo preconfezionato**
- **Importante recupero dei volumi in Stati Uniti d'America, favorito dal confronto con un trimestre estivo 2018 eccezionalmente piovoso**
- **Prosegue il buon livello di attività in Europa Orientale, soprattutto quello di Ucraina, Russia e Polonia**
- **Crescita del fatturato in Italia e Germania, anche grazie alla variazione del perimetro di consolidamento**
- **Ricavi netti nei primi nove mesi pari a 2.424 milioni (nel 2018: 2.137 milioni)**

<b>Dati Consolidati</b>		<i>Gen-Set 2019</i>	<i>Gen-Set 2018</i>	<i>% 19/18</i>
Vendite di cemento	t/000	22.127	20.931	5,7%
Vendite di calcestruzzo	m <sup>3</sup> /000	9.101	9.061	0,4%
Ricavi netti	€m	2.423,6	2.137,4	13,4%
		Set 19	Dic 18	Var.
Indebitamento netto	€m	710,1	890,5	(180,4)

Il Consiglio di Amministrazione di Buzzi Unicem SpA si è riunito in data odierna per esaminare sinteticamente l'andamento economico da gennaio a settembre 2019 e la posizione finanziaria netta alla fine del terzo trimestre.

Nei primi nove mesi dell'esercizio in corso, i volumi di vendita realizzati dal gruppo si sono confermati superiori rispetto al livello raggiunto nell'anno precedente, in tutte le aree di presenza, grazie alla crescita registrata in Stati Uniti d'America (facilitata dal confronto con un terzo trimestre 2018 molto piovoso), all'evidente miglioramento delle spedizioni in Europa Orientale (Ucraina e Russia in particolare) ed al positivo sviluppo delle vendite in Germania e Italia (influenzato anche dai cambi di perimetro).

La contrazione degli scambi internazionali ed il rallentamento dell'attività economica, sia nelle economie avanzate che in quelle emergenti, hanno continuato ad attenuare la dinamica della crescita, in un contesto caratterizzato da un'attività manifatturiera indebolita dalla riduzione degli investimenti e dalle incertezze politiche ed economiche. Le stime più recenti, riviste al ribasso, prefigurano per l'intero anno in corso una crescita del prodotto mondiale in rallentamento sull'anno precedente ed un'ulteriore flessione del commercio internazionale.

In Stati Uniti d'America, dal secondo trimestre del 2019, la crescita del prodotto interno lordo, nonostante la buona tenuta dei consumi privati e la solidità del mercato del lavoro, ha subito un rallentamento a causa del contributo negativo degli interscambi netti. L'eliminazione dei tetti di spesa pubblica per il biennio 2020-2021 e la sospensione per due anni del livello di indebitamento federale, concordate dal Congresso a fine luglio 2019, dovrebbero, in prospettiva, sostenere ulteriormente la crescita economica.

In Europa, l'attività economica si è indebolita nel secondo trimestre ed è rimasta modesta nel trimestre estivo, risentendo di un marcato calo della produzione di beni strumentali, in Germania in particolare, e del ristagno delle esportazioni. In estate l'inflazione si è ridotta collocandosi a settembre allo 0,8%, influenzata dal calo dei prezzi energetici.

In Italia il prodotto, appena aumentato nel secondo trimestre 2019, è rimasto pressoché stazionario nel corso del trimestre successivo, frenato dalla debolezza del settore manifatturiero.

In Russia e Brasile, dal secondo trimestre, l'attività economica ha mostrato una lieve ripresa, pur rimanendo su livelli modesti.

In risposta al rallentamento dell'economia ed all'incertezza generata dalle politiche commerciali, la Federal Reserve ha ridotto i tassi di riferimento mentre il Consiglio Direttivo della BCE ha adottato un ampio pacchetto di misure espansive.

Le vendite di cemento e clinker del gruppo, nel periodo gennaio-settembre 2019, si sono attestate a 22,1 milioni di tonnellate, con un incremento del 5,7% rispetto al precedente esercizio. Le vendite di calcestruzzo preconfezionato si sono stabilizzate a quota 9,1 milioni di metri cubi, in leggero aumento (+0,4%) sullo stesso periodo del 2018. L'effetto prezzi in valuta locale, in confronto ai primi nove mesi del 2018, è risultato positivo in tutti i mercati di presenza sia nel settore del cemento sia in quello del calcestruzzo preconfezionato.

Il fatturato consolidato è stato pari a 2.423,6 milioni (2.137,4 milioni nel 2018, +13,4%), al lordo di un effetto cambio favorevole di 61,8 milioni. A perimetro e cambi costanti, il fatturato sarebbe aumentato del 9,9%. L'effetto volume e l'effetto prezzo, entrambi favorevoli, sono stati rispettivamente pari a 96,9 milioni e 98,1 milioni.

Nella tabella seguente viene riportata la ripartizione dei ricavi per mercati di presenza.

<i>milioni di euro</i>	<i>30/09/2019</i>	<i>30/09/2018</i>	<i>Var. assoluta</i>
Italia	382,5	345,0	37,5
Stati Uniti d'America	928,7	791,0	137,6
Germania	511,2	465,4	45,8
Lussemburgo e Paesi Bassi	143,2	145,1	-1,9
Rep. Ceca e Slovacchia	123,1	123,4	-0,2
Polonia	94,8	85,2	9,6
Ucraina	98,5	63,6	34,9
Russia	167,9	144,8	23,1
Elisioni	-26,3	-26,1	-0,2
	<b>2.423,6</b>	<b>2.137,4</b>	<b>286,2</b>

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2019, compreso l'aumento di 93,7 milioni dovuto all'adozione del nuovo principio IFRS 16, ammonta a 710,1 milioni, in riduzione di 180,4 milioni rispetto a fine dicembre 2018. Sul dato hanno inciso investimenti complessivi per 260,8 milioni (218,8 milioni il corrispondente valore nel 2018), di cui 77,3 milioni riferiti alle partecipazioni industriali, tra cui, in particolare, l'esecuzione del contratto con HeidelbergCement riguardante il rafforzamento della posizione di mercato italiana, nel Centro e nel Nord Ovest del Paese.

### **Italia**

L'andamento delle nostre vendite di leganti idraulici e clinker, grazie anche al contributo aggiuntivo, dal 1 luglio, della cementeria di Testi (FI) e dei centri di macinazione in Piemonte, ha continuato a mostrare una variazione positiva rispetto ai primi nove mesi del 2018, con prezzi di vendita in confermato rafforzamento. Il settore del calcestruzzo preconfezionato si è stabilizzato sui livelli di produzione registrati nei primi nove mesi del 2018, con prezzi anch'essi in buon recupero.

Nel complesso il fatturato è passato da 345,0 a 382,5 milioni (+10,9%). A parità di perimetro il fatturato sarebbe aumentato del 9,4%.

### **Europa Centrale**

In **Germania**, il ritmo di sviluppo, dopo un avvio di anno favorito sia dalle spedizioni aggiuntive riferite allo stabilimento produttivo Seibel & Söhne, sia dal clima particolarmente favorevole, ha ripreso un andamento più regolare e non più influenzato dal perimetro di attività, con prezzi medi in leggero miglioramento. Il settore del calcestruzzo preconfezionato ha chiuso ad un livello di produzione praticamente stabile rispetto al 2018, con prezzi in buon recupero. Il fatturato complessivo è stato di 511,2 milioni, +9,8% rispetto a 465,4 milioni nel 2018. A parità di perimetro il fatturato sarebbe aumentato del 8,0%.

In **Lussemburgo** e **Paesi Bassi** i volumi di vendita del cemento, sebbene in ripresa nel periodo estivo, hanno chiuso i primi nove mesi del 2019 in lieve flessione, bilanciata, tuttavia, da un certo progresso dei prezzi di vendita.

Anche il settore del calcestruzzo preconfezionato ha avuto una variazione sfavorevole dei volumi, principalmente per il rallentamento del progetto relativo alla costruzione di una importante chiusa all'entrata del porto di Amsterdam; per contro i prezzi sono migliorati. Il fatturato si è attestato a 143,2 milioni, -1,3% rispetto al livello raggiunto nei primi nove mesi del 2018 (145,1 milioni).

### **Europa Orientale**

In **Repubblica Ceca**, l'andamento dei volumi di vendita ha continuato a mostrare una lieve diminuzione rispetto ai livelli raggiunti nei primi nove mesi del 2018, con prezzi medi di vendita, in valuta locale, in buona ripresa. Anche il settore del calcestruzzo preconfezionato, **Slovacchia** compresa, ha registrato un andamento più debole, con prezzi in valuta locale in rialzo. Il fatturato, marginalmente influenzato dal lieve deprezzamento della corona ceca, si è assestato a 123,1 milioni (123,4 milioni nel 2018, ovvero -0,2%).

In **Polonia**, dopo la vivace espansione dei volumi di cemento realizzata in avvio di anno, principalmente da ricondurre alle favorevoli condizioni climatiche, l'andamento ha rallentato fino a risultare in linea rispetto alle quantità vendute nello stesso periodo dell'anno precedente, con prezzi di vendita medi in valuta locale nettamente superiori. La produzione del settore calcestruzzo preconfezionato si è confermata debole, peraltro abbinata ad un buon recupero dei prezzi. Il fatturato, marginalmente influenzato dall'effetto cambio negativo, è passato da 85,2 a 94,8 milioni di euro (+11,3%). A parità di cambio il fatturato sarebbe aumentato del 12,7%.

In **Ucraina**, nel trimestre estivo si è confermato il consistente miglioramento delle quantità di cemento in uscita dai nostri impianti produttivi, in continuità con i livelli registrati nel primo semestre, con prezzi medi in valuta locale trainati al rialzo dalla elevata inflazione e decisamente favorevoli. Le produzioni di calcestruzzo preconfezionato hanno manifestato un andamento debole, ma con effetto prezzo, in valuta locale, in robusto aumento. Il fatturato si è attestato a quota 98,5 milioni di euro, in aumento di 34,9 milioni rispetto ai 63,6 milioni del 2018 (+54,8%). La traduzione del giro d'affari in euro è stata favorita dal rafforzamento della valuta locale; a parità di cambio il fatturato sarebbe aumentato di 42,5%.

In **Russia**, i volumi di vendita, dopo la visibile accelerazione nel corso del primo semestre del 2019, favorita dall'ampliamento della rete distributiva, nei primi nove mesi dell'esercizio si sono mantenuti su ritmi sempre positivi ma più moderati. I prezzi medi unitari in valuta locale hanno confermato una favorevole intonazione. I ricavi netti si sono assestati a 167,9 milioni di euro, in aumento di 23,1 milioni rispetto a 144,8 milioni realizzati nello stesso periodo del 2018. La traduzione in euro è stata marginalmente favorita dal lieve rafforzamento del rublo; espresso in valuta locale il fatturato sarebbe aumentato del 15,4%.

### **Stati Uniti d'America**

Le nostre vendite di cemento, nel trimestre estivo, hanno beneficiato sia della ripresa della domanda inespressa durante il mese di giugno, a causa del blocco della navigazione lungo il Mississippi, sia del confronto con lo stesso periodo del 2018, quando il livello di piovosità record, nel mese di settembre in particolare, aveva fortemente ostacolato le spedizioni. Tali dinamiche hanno permesso di registrare, nei primi nove mesi, un più deciso avanzamento dei volumi rispetto al consuntivo del primo semestre. I prezzi di vendita, in valuta locale, sono stati caratterizzati da una modesta variazione favorevole. La produzione di calcestruzzo preconfezionato, presente principalmente in Texas, ha manifestato uno sviluppo ancora più marcato, amplificato dal confronto con i deludenti risultati del settembre 2018, abbinata a prezzi di vendita in lieve miglioramento. Il fatturato complessivo si è attestato a 928,7 milioni di euro, in aumento di 137,6 milioni rispetto a 791,0 milioni realizzati nello stesso periodo del 2018 (+17,4%). I ricavi netti in euro sono stati influenzati positivamente dal rafforzamento del dollaro; a parità di cambio la variazione positiva del fatturato sarebbe stata del 10,5%.

### **Messico** (valutazione al patrimonio netto)

In un contesto ancora penalizzato dalle incertezze sugli sviluppi della politica economica e sulle prospettive dei rapporti commerciali con gli Stati Uniti d'America, la crescita economica del

Paese ha visibilmente rallentato, risentendo anche delle aspre contrazioni della spesa e degli investimenti pubblici.

Le consegne di cemento della nostra collegata realizzate nei primi nove mesi del 2019 si sono mantenute deboli, confermando il calo già registrato a giugno, con prezzi in valuta locale in lieve contrazione. Contestualmente, anche le produzioni di calcestruzzo preconfezionato hanno presentato un andamento negativo, ma con una variazione di prezzo, sempre in valuta locale, in leggera crescita sull'anno precedente. Il fatturato espresso in moneta locale ha registrato una flessione del 10,6%. Il rafforzamento del peso messicano (+4,9%), ha inciso favorevolmente sulla conversione in euro. I ricavi netti, riferiti al 100% della collegata, hanno raggiunto i 450,8 milioni, in diminuzione (-6,0%) rispetto a 479,6 milioni di euro realizzati nel 2018.

#### **Brasile** (valutazione al patrimonio netto)

Il ritmo dello sviluppo economico nel Paese, seppure in lieve ripresa a partire dal secondo trimestre, si è mantenuto su livelli modesti. Le spedizioni di cemento realizzate dalla nuova joint venture si sono confermate in crescita, principalmente grazie all'andamento della regione Nord Est. Per contro, i prezzi di vendita medi, in valuta locale, sono risultati in lieve diminuzione.

Il fatturato dei primi nove mesi del 2019, riferito al 100% della collegata, è passato da 99,9 milioni registrati nel 2018, a 100,8 milioni. Il deprezzamento del real brasiliano ha influito negativamente sulla traduzione in euro (-1,6 milioni). A parità di cambio, il fatturato sarebbe aumentato di 2,5 milioni.

#### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Le condizioni operative dei primi nove mesi sono state, nel complesso, piuttosto favorevoli, dato che dopo il clima mite in avvio d'anno e le difficoltà logistiche di maggio e giugno negli Stati Uniti, il trimestre estivo appena conclusosi ha confermato la positiva intonazione della domanda e dei prezzi nelle regioni in cui il gruppo opera. Nell'ultimo periodo, il miglioramento è stato particolarmente evidente in Stati Uniti, tenendo presente che lo stesso trimestre dell'anno precedente fu molto ostacolato dal maltempo. Tali andamenti, unitamente all'evoluzione favorevole dei tassi di cambio, hanno permesso di ottenere un fatturato a livello consolidato in sensibile miglioramento rispetto alle attese.

La versione aggiornata delle previsioni formulate alcuni mesi fa indica un miglioramento dell'evoluzione prevedibile, concentrato in Stati Uniti ed Europa Centrale. Quindi, basandoci sulle considerazioni sopra esposte, riteniamo che il margine operativo lordo ricorrente dell'intero 2019 sarà superiore a quello ipotizzato nelle indicazioni già fornite al mercato.

\*\*\*

#### **Indicatori alternativi di performance**

Buzzi Unicem utilizza nell'informativa finanziaria alcuni indicatori alternativi di performance che, pur essendo molto diffusi, non sono definiti o specificati dai principi contabili.

In conformità alla Comunicazione Consob n. 92543/2015 e gli orientamenti ESMA/2015/1415 comunichiamo di seguito la definizione dell'indicatore utilizzato nella presente informativa.

**Indebitamento netto:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria e corrisponde alla differenza tra le passività e le attività finanziarie, sia a breve sia a lungo termine; rientrano in tali voci tutte le passività o attività fruttifere d'interesse e quelle ad esse collegate, quali gli strumenti finanziari derivati ed i ratei.

\*\*\*

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del fatto che Silvio Picca, attuale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, terminerà prossimamente il rapporto di lavoro con l'azienda, per raggiunti limiti di età. Pertanto, in sua sostituzione, il Consiglio ha provveduto alla nomina di Elisa Bressan quale nuovo dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sino all'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

\*\*\*

*Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Silvio Picca, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.*

Casale Monferrato, 7 Novembre 2019

Contatti societari:

Segreteria Investor Relations

Ileana Colla

Tel. +39 0142 416 404

E-mail: [icolla@buzziunicem.it](mailto:icolla@buzziunicem.it)

Internet: [www.buzziunicem.com](http://www.buzziunicem.com)

## PRESS RELEASE

### Trading update at 30 September 2019

- **Cement and ready-mix volumes up 5.7% and 0.4% respectively from last year**
- **Important volume recovery in the United States of America, favored by the comparison with the exceptionally rainy summer quarter of 2018**
- **Eastern Europe continues on a good track, above all in Ukraine, Russia and Poland**
- **Sales revenue improving in Italy and Germany, also thanks to changes in scope of consolidation**
- **Net sales for the nine months period at €2,424 million (2018: €2,137 million)**

<b>Consolidated figures</b>		<i>Jan-Sep 2019</i>	<i>Jan-Sep 2018</i>	<i>% 19/18</i>
Cement sales	t/000	22,127	20,931	5.7%
Ready-mix sales	m <sup>3</sup> /000	9,101	9,061	0.4%
Net sales	€m	2,423.6	2,137.4	13.4%
		Sep 19	Dec 18	Change
Net debt	€m	710.1	890.5	(180.4)

The Board of Directors of Buzzi Unicem SpA met today to briefly examine the economic performance from January to September 2019 as well as the net financial position at the end of the third quarter.

In the first nine months of the current year, sales volumes recorded by the group were higher than the level reached in the previous year, in all the regions where the company operates, thanks to the growth achieved in the United States of America (eased by the comparison with the extremely rainy third quarter of 2018), to the clear improvement in shipments in Eastern Europe (in particular Ukraine and Russia) and to the positive sales trend in Germany and Italy (also influenced by the changes in scope).

The contraction in international trade and the slowdown in economic activity, both in advanced and emerging economies, continued to mitigate the growth trend, in a context characterized by manufacturing activity weakened by the reduction in investments as well as political and economic uncertainties. The most recent estimates, revised downwards, foresee for the entire current year a slowdown in the world GDP over the previous year and a further decline in international trade.

In the United States of America, since the second quarter of 2019, GDP growth, despite the good performance of private consumption and the solidity of the labor market, slowed down

due to the negative contribution of net trade. The elimination of public spending ceilings for the period 2020-2021 and the suspension for two years of the level of federal debt, which were agreed by the Congress at the end of July 2019, in future should further support economic growth.

In Europe, economic activity weakened in the second quarter and remained modest in the summer quarter, reflecting a marked decline in the production of capital goods, in Germany in particular, and the stagnation of exports. During the summer inflation declined, reaching 0.8% in September, influenced by the decrease in energy prices.

In Italy GDP, which just increased in the second quarter of 2019, remained almost stationary during the following quarter, which was held back by the weakness of the manufacturing sector. In Russia and Brazil, economic activity has shown a slight recovery since the second quarter, although remaining at modest levels.

In response to the slowdown in the economy and to the uncertainty generated by trade policies, the Federal Reserve reduced the reference rates while the ECB Governing Council adopted a broad package of expansionary measures.

Cement and clinker sales of the group, in the period January-September 2019, amounted to 22.1 million tons, up 5.7% compared to the previous year. Ready-mix concrete sales stabilized at 9.1 million cubic meters, slightly up (+0.4%) over the same period of 2018. The price effect in local currency, compared to the same period of 2018, was positive in all the markets where the group operates, both in the cement and ready-mix concrete business.

Consolidated net sales reached €2,423.6 million (€2,137.4 million in 2018, +13.4%), gross of a favorable exchange rate effect of €61.8 million. Like for like, net sales would have increased by 9.9%. The volume effect and the price effect, both favorable, were respectively equal to €96.9 million and €98.1 million.

Net sales breakdown by geographical area is as follows:

<i>million euro</i>	<i>Q3-19</i>	<i>Q3-18</i>	<i>Change abs</i>
Italy	382.5	345.0	37.5
United States of America	928.7	791.0	137.6
Germany	511.2	465.4	45.8
Luxembourg and Netherlands	143.2	145.1	-1.9
Czech Republic and Slovakia	123.1	123.4	-0.2
Poland	94.8	85.2	9.6
Ukraine	98.5	63.6	34.9
Russia	167.9	144.8	23.1
Eliminations	-26.3	-26.1	-0.2
	<b>2,423.6</b>	<b>2,137.4</b>	<b>286.2</b>

Net debt as at 30 September 2019, including the increase of €93.7 million due to the adoption of the new IFRS 16 standard, amounted to €710.1 million, down €180.4 million compared to the end of December 2018. The figure was affected by total capital expenditures of €260.8 million

(€218.8 million in 2018), €77.3 million thereof referred to equity investments, in particular the execution of the contract with HeidelbergCement regarding the strengthening of the Italian market position, in the Center and in the North West of the Country.

### **Italy**

The trend of our cement and clinker sales, also thanks to the additional contribution from 1 July of the cement plant in Testi (Florence) and the two grinding units in Piedmont, continued to show a positive change compared to the first nine months of 2018, with a confirmation of the sale price upward movement. The ready-mix concrete sector remained at the production levels recorded in the first nine months of 2018, with prices also recovering well.

Overall net sales increased from €345.0 to €382.5 million (+10.9%). Like for like they would have increased by 9.4%.

### **Central Europe**

In **Germany**, the pace of development, after a start to the year helped both by additional shipments referred to the Seibel & Söhne production plant and by particularly favorable weather conditions, resumed a more regular trend which was no longer influenced by the scope changes, with average prices slightly improving. The ready-mix concrete sector closed at an almost stable level of production compared to 2018, with a nice upward trend for prices. Overall net sales stood at €511.2 million, +9.8% compared to €465.4 million in 2018. Like for like they would have increased by 8.0%.

In **Luxembourg** and the **Netherlands**, cement sales volumes, although recovering during the summer, closed the first nine months of 2019 slightly down, however offset by some progress in selling prices.

Also the ready-mix concrete sector recorded an unfavorable variance of volumes, mainly due to the slowdown of the project regarding the construction of an important sluice at the entrance of the port of Amsterdam. However prices improved. Net sales came in at €143.2 million, down 1.3% compared to the level achieved in the first nine months of 2018 (€145.1 million).

### **Eastern Europe**

In the **Czech Republic**, the sales volumes trend continued to show a slight decline compared to the levels reached in the first nine months of 2018, with average selling prices, in local currency, improving well. Also the ready-mix concrete sector, **Slovakia** included, recorded a weaker trend, with prices in local currency increasing. Net sales, marginally influenced by the slight weakening of the Czech koruna, reached €123.1 million (€123.4 million in 2018, i.e. -0.2%).

In **Poland**, after the lively expansion of cement volumes achieved at the beginning of the year, mainly due to favorable weather conditions, the business slowed down and the volumes sold were in line with the ones of the same period of the previous year, with clearly higher average selling prices in local currency. Ready-mix concrete output remained weak, however combined with a good recovery in prices. Net sales, marginally influenced by the negative exchange rate

effect, increased from €85.2 to €94.8 million (+11.3%). At constant exchange rates they would have improved by 12.7%.

In **Ukraine**, the summer quarter reaffirmed the considerable improvement in cement volumes sold from our production plants, in line with the levels recorded in the first half, with average prices in local currency clearly favorable, driven upwards by high inflation. Ready-mix concrete output showed a weak trend, but with a price effect, in local currency, strongly positive. Net sales amounted to €98.5 million, up €34.9 million compared to €63.6 million in 2018 (+54.8%). The translation of turnover into euro was backed by the strengthening of the local currency. At constant exchange rates net sales would have increased by 42.5%.

In **Russia** sales volumes, after the visible acceleration during the first half of 2019, promoted by the expansion of the distribution network, in the first nine months of the year remained at a positive albeit more moderate pace. Average unit prices in local currency confirmed a favorable performance. Net sales amounted to €167.9 million, up €23.1 million compared to €144.8 million in the same period of 2018. The translation into euro was marginally helped by the slight strengthening of the ruble. In local currency, net sales would have increased by 15.4%.

#### **United States of America**

During the summer quarter our cement sales benefited both from the recovery of the pent-up demand of June, due to the closing of the Mississippi river, and from the comparison with the same period of 2018, when the record rainfalls, particularly in September, had strongly hindered shipments. These trends allowed a stronger increase in volumes for the first nine months compared to the level of June end. Selling prices, in local currency, were marked by a modest favorable change. Ready-mix concrete output, mainly located in Texas, showed an even more striking development, amplified by the comparison with the disappointing results of September 2018, combined with selling prices slightly improving. Overall net sales stood at €928.7 million, up €137.6 million compared to €791.0 million in the same period of 2018 (+17.4%). Net sales in euros were positively influenced by the strengthening of the dollar. At constant exchange rates turnover would have increased by 10.5%.

#### **Mexico** (valued by the equity method)

In a context still penalized by uncertainties over directions in economic policy and the prospects for trade relations with the United States of America, the country's economic growth visibly slowed down, also affected by the sharp contraction in public spending and investment.

Cement deliveries of our associate in the first nine months of 2019 remained weak, confirming the decline already recorded in June, with prices in local currency slightly down. At the same time, ready-mix concrete output also showed a negative trend, but with a price change, in local currency, slightly up on the previous year. Net sales in local currency declined by 10.6%. The strengthening of the Mexican peso (+4.9%) had a positive impact on the translation of results into euro. With reference to 100% of the associate, net sales stood at €450.8 million, down 6.0% compared to €479.6 million in 2018.

**Brazil** (valued by the equity method)

The pace of economic development in the country, albeit slightly recovering starting from the second quarter, continued to show a modest pace. Cement shipments achieved by the new joint venture have been anyway growing, mainly thanks to the performance of the North East region. However, average selling prices, in local currency, slightly decreased.

With reference to 100% of the associate, net sales in the first nine months of 2019 increased from €99.9 million in 2018 to €100.8 million. The depreciation of the Brazilian real had a negative impact on the translation of results into euro (-€1.6 million). At constant exchange rates, net sales would have increased by €2.5 million.

**Outlook**

The operating conditions of the first nine months were, on the whole, rather favorable, considering that after the mild climate at the start to the year and the logistical difficulties of May and June in the United States, the summer quarter just ended confirmed the positive momentum of demand and prices in the regions where the group operates. During the last period, the improvement was particularly visible in the United States, bearing in mind that the same quarter of the previous year had been greatly hampered by bad weather. These trends, together with the favorable development of exchange rates, allowed us to achieve consolidated net sales well above our expectations.

The updated version of the forecast prepared a few months ago indicates an improvement in the outlook, being concentrated in the United States and Central Europe. Therefore, based on the above considerations, we believe that the recurring Ebitda of the entire 2019 will be higher than the one assumed in the guidance already disclosed to the market.

\*\*\*

**Alternative performance measures**

Buzzi Unicem uses in its financial disclosure some alternative performance measures that, although widespread, are not defined or specified by the accounting.

Pursuant to Consob Communication n. 92543/2015 and the guidelines ESMA/2015/1415 set out below is the definition of the measure which has been used in this disclosure.

**Net debt:** it's a measure of the capital structure determined by the difference between financial liabilities and assets, both short and long term; under such items are included all interest-bearing liabilities or assets and those connected to them, such as derivatives and accruals.

\*\*\*

The Board of Directors has acknowledged that Silvio Picca, the current manager responsible for preparing the company's financial reports, will soon terminate his employment relationship with the company, after reaching retirement age. Therefore, as his replacement, the Board appointed Elisa Bressan as the new manager responsible for preparing the company's financial reports, up until the shareholders' meeting that will approve the financial statements for the year ended 31 December 2019.

\*\*\*

*The manager responsible for preparing the company's financial reports, Silvio Picca, declares, pursuant to paragraph 2 of Article 154 bis of the Consolidated Law on Finance, that the accounting information contained in this press release corresponds to the document results, books and accounting records.*

Casale Monferrato, 7 November 2019

Company contacts:

Investor Relations Assistant

Ileana Colla

Tel. +39 0142 416 404

Email: [icolla@buzziunicem.it](mailto:icolla@buzziunicem.it)

Internet: [www.buzziunicem.com](http://www.buzziunicem.com)